

## In cerca di Achab



In Africa un missionario rimproverava i suoi fedeli perché andavano nudi  
'E tu', ribatterono indicando il volto, 'non sei anche tu nudo in qualche parte?'  
'Certo, ma questo è il volto', si giustificò il missionario  
Al che gli indigeni risposero: 'Ma in noi dappertutto è volto'  
(Roman Jakobson)

Già [presentata a Pavia](#) lo scorso anno, la mostra fotografica "**In cerca di Achab - Navigazioni e derive del volto fotografico**", frutto di un laboratorio dedicato al volto in fotografia, si propone ora al pubblico "di casa".

Ideato e diretto da Enrico Prada per i fotografi di **OltreFoto** - Laboratorio Permanente di Fotografia di Voghera, il laboratorio prendeva spunto da alcune idee contenute nel saggio che Tullio Pericoli ha dedicato al ritratto in pittura (*L'anima del volto*).

Primo passo di questo lavoro: **imparare ad osservare il volto**, ovvero il tentativo di dar vita ad una ecologia dello sguardo, una pulizia visiva per sgombrare il campo visivo e la mente da luoghi comuni e automatismi. Per questo il volto è stato scomposto nei suoi elementi costitutivi di base: linee, forme, volumi, luci, ombre. Ne è scaturito un volto "esplosivo" in frammenti, decostruito; un volto visto, finalmente, per quello che è: una morfologia mobile. La prima fase della ricerca, dunque, è stata una navigazione in cerca dei segni del volto, prima ancora dei segni sul volto.

Secondo passo: **imparare a leggere il volto**, ovvero rimetterne insieme i frammenti, ricostruire il volto disperso (e ritrovato) per poterlo guardare senza pregiudizi. Per poterlo ascoltare. Un volto che, essendo prima di tutto Forma, mostra i tratti che lo compongono, i propri segni, come fossero pagine da leggere, da decifrare.

Ma a questo punto i fotografi di OltreFoto hanno cominciato a porsi alcune domande: come ascoltare il volto? Come ascoltare le frasi, le urla o le storie tracciate da quelle linee-bocca, curve-occhi, solchi-rughe? In altre parole, i fotografi davanti al volto come iscrizione da decifrare si sono trovati nella necessità di interrogarsi sul proprio mezzo espressivo: **cosa può fare la fotografia davanti al volto?**

Così, quella che sembrava una tranquilla esplorazione, una navigazione sicura verso le storie contenute nei volti si è trasformata in un incontro con un *Maelström* di domande. Improvvisamente il clima è cambiato, s'è fatto tempestoso: il volto si è dilatato, è diventato immenso. Un luogo ben più vasto delle apparenze: terminale di tutto il corpo, gorgo in cui vorticano presente e passato, l'oggi e la storia. Un **luogo**, ad esempio, **dove le fatiche di una vita confluiscono in una ruga**; o dove, nelle pieghe degli occhi, affiorano i tratti dei padri, della genealogia individuale. Il volto è diventato improvvisamente grande, troppo grande e la fotografia, il minuscolo tempo fotografico, troppo stretti per contenere in un solo e singolo attimo qualcosa di così smisurato, intenso e profondo.

Terzo passo: **prendere atto di questa rotta frantumata**, di questa deriva e tradurre in equivalenti visivi le domande e le inquietudini emerse nello sguardo.

*In cerca di Achab*, dunque, è il resoconto di queste interrogazioni davanti a un nuovo paesaggio: volti resi irricognoscibili (perché inafferrabili) dal mosso, dalla tecnica del *panning* o dallo sfocato. Volti resi illeggibili perché diluiti nell'acqua o sovraesposti sino al limite della bruciatura. Oppure ritratti che contengono altri ritratti: la propria storia riepilogata attraverso altre fotografie; doppie esposizioni che ritraggono in una sola immagine momenti diversi; o autoritratti che, sempre in doppia esposizione, sovrappongono ai segni di oggi quelli fantasmatici della madre. Immagini di volti dai margini aleatori, inafferrabili; in una parola: estesi, perché forse davvero "*in noi dappertutto è volto*".

### Informazioni

**Dove:** Sala Pagano, P.za C. Battisti – Voghera  
**Quando:** dal 5 al 7 giugno 2009, (inaugurazione sabato 6, ore 18.00), dalle 10.00 alle 21.00  
**Per informazioni:** OltreFoto – Laboratorio Permanente di Fotografia  
Tel.: 349/0852080 - 335/7702013, e-mail: info@oltrefoto.it

Comunicato Stampa

Pavia, 01/06/2009 (7843)

### Articoli della stessa rubrica

- » [Hokusai, Hiroshige, Utamaro. Capolavori dell'arte giapponese](#)
- » [EXIT hotel fantasma in provincia di Pavia](#)
- » [Colore e tempo](#)
- » [Il paesaggio geometrico italiano di origine Romana](#)
- » [Per un capriccio. 12 opere per Paolo Della Grazia](#)
- » ["I colori della speranza"](#)
- » [Sopra il vestito l'arte: dialogo d'artista](#)
- » [Prima che le foglie cadano](#)
- » [La bellezza della scienza](#)
- » [Mostra "Natura ed artificio in biblioteca"](#)
- » [Schivocampo - Soddu](#)
- » [De Chirico, De Pisis, Carrà. La vita nascosta delle cose](#)
- » [La Brigata Ebraica in Italia e la Liberazione \(1943-1945\)](#)
- » [Il mio nome è... Gioconda](#)
- » [Nuove generazioni - I volti giovani dell'Italia multietnica](#)
- » [Fabio Aguzzi. Il poeta della luce](#)
- » [Pavia Jinan - Tale of two cities](#)
- » [L'energia dei segni e dei sogni](#)
- » [Disegnetti ?](#)
- » [La Cina di Zeng Yi. Immagini di un recente passato](#)

### Vedi archivio

### Altri articoli attinenti

- » [Piazza Fontana prima e dopo](#)
- » [Domenica di carta](#)
- » [Hokusai, Hiroshige, Utamaro. Capolavori dell'arte giapponese](#)
- » [Cristoforo Colombo a fumetti](#)
- » [EXIT hotel fantasma in provincia di Pavia](#)
- » [Mario Tozzi a Kosmos](#)
- » [Il gioco di Santa Oca](#)
- » [Colore e tempo](#)
- » [MathsJam](#)
- » [Per un capriccio. 12 opere per Paolo Della Grazia](#)
- » [Due elefanti rossi in piazza...](#)
- » [Genius Loci. Arte Luoghi Sinfonie](#)
- » [Appuntamento con l'autore](#)
- » ["I colori della speranza"](#)
- » [La sirena: da Omero ad Andersen passando per San Michele](#)